

**Programmazione condivisa dai docenti di Lettere
per quanto concerne l'insegnamento di
Lingua e letteratura italiana
nel triennio di
Liceo scientifico (LI02) – Liceo scientifico opzione scienze applicate (LI03) –
Liceo musicale (LI013)**

Osservazioni preliminari

Nello stendere un modello comune di programmazione, per quanto riguarda i contenuti disciplinari, si è preferito adottare la scansione proposta dal Ministero (Secondo Biennio – Quinto Anno) al posto di quella annuale: questa scelta consentirà una maggiore flessibilità nell'articolazione del curriculum e nella calendarizzazione degli argomenti, lasciando spazio ai singoli Docenti per calibrare il loro programma di lavoro tenendo conto delle diverse valutazioni critiche e delle realtà delle classi; ferma restando, ovviamente, la fedeltà al complesso degli argomenti di seguito elencati. Inoltre, andrà specificato che nelle singole programmazioni anche la eventuale calendarizzazione mensile potrà avere un valore solamente indicativo, legata com'è alle dinamiche della contingenza del lavoro scolastico.

ITALIANO

Sulla base del DPR 89/2010, del DM 211/2010 (Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento) e delle indicazioni contenute nel Quadri di Riferimento delle prove INVALSI di Italiano, nonché dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, e tenuto conto dei documenti già predisposti dal dipartimento disciplinare sulla base delle disposizioni ministeriali, si possono enucleare le seguenti considerazioni:

Le Indicazioni Nazionali di Lavoro (Allegato F) pongono, in modo chiaro, gli obiettivi dello studio dell'Italiano nei Licei:

“Al termine del percorso liceale lo studente padroneggia la lingua italiana: è in grado di esprimersi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; di compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento; di illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico. L'osservazione sistematica delle strutture linguistiche consente allo studente di affrontare testi anche complessi, presenti in situazioni di studio o di lavoro. A questo scopo si serve anche di strumenti forniti da una riflessione metalinguistica basata sul ragionamento circa le funzioni dei diversi livelli (ortografico, interpuntivo, morfosintattico, lessicale-semantico, testuale) nella costruzione ordinata del discorso. Ha inoltre una complessiva coscienza della storicità della lingua italiana, maturata attraverso la lettura fin dal biennio di alcuni testi letterari distanti nel tempo, e approfondita poi da elementi di storia della lingua, delle sue caratteristiche sociolinguistiche e della presenza dei dialetti, nel quadro complessivo dell'Italia odierna, caratterizzato dalle varietà d'uso dell'italiano stesso”.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, nel corso del Secondo Biennio e del Quinto anno, sarà necessario attivare progressivamente una serie di COMPETENZE che l'INVALSI ha sintetizzato nel seguente modo:

- Ascolto
- Produzione e interazione orale
- Lettura e comprensione
- Scrittura
- Lessico
- Riflessione sulla lingua

Tali competenze risultano essere di carattere metacognitivo, metodologico e critico-organizzativo e, ai fini didattici, possono essere raggiunte perseguendo i seguenti obiettivi:

- Acquisire la consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento, grazie anche allo scambio relazionale tra pari e con il contesto.
- Sapere ordinatamente schematizzare le informazioni principali in grafici – appunti di varia impostazione.
- Sapere organizzare autonomamente il lavoro.
- Saper enucleare i dati principali.
- Saper selezionare le informazioni in ordine a uno specifico problema proposto.
- Saper inquadrare un problema storico-letterario.
- Saper istituire paralleli tematici e/o formali.
- Saper contestualizzare.
- Saper sintetizzare. Espositive.
- Sapersi attenere con precisione alle domande.
- Saper superare l'esposizione mnemonica, dimostrando capacità di riformulazione del testo di studio.
- Saper usare in modo consapevole lo strumento linguistico.

Riguardo all'analisi testuale (nelle prove orali e scritte):

- Saper individuare la struttura logica, espositiva, argomentativa di un testo, evidenziandone i nessi e le sequenze.
- Saper descrivere le caratteristiche metriche e retoriche fondamentali di un genere letterario-testuale anche attraverso griglie di lettura e con l'uso della terminologia tecnica di base.
- Saper riconoscere i tratti tematici, stilistici, metrici di un autore, di una scuola, di un genere, di un'epoca.

Riguardo alla produzione scritta:

- Sapersi attenere con precisione alle richieste della traccia.
- Saper utilizzare adeguatamente il tempo a disposizione.
- Saper scrivere ordinatamente e con chiarezza grafica.
- Saper costruire un testo morfologicamente, sintatticamente, ortograficamente e lessicalmente corretto.
- Saper utilizzare correttamente la punteggiatura.
- Saper usare il registro linguistico appropriato.
- Saper scegliere opportunamente le informazioni.
- Saper argomentare con ordine logico e chiarezza.
- Saper sviluppare analiticamente e/o sinteticamente le problematiche trattate.

In relazione alle Competenze enucleate, vengono fissati gli obiettivi minimi da raggiungere:

- Acquisire consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento.
- Sapere organizzare lo studio con un sufficiente grado di autonomia.
- Saper enucleare i dati principali.
- Saper inquadrare un problema storico-letterario.
- Sapersi attenere con precisione alle domande.
- Saper usare in modo sufficientemente corretto lo strumento linguistico.
- Saper individuare struttura e caratteri fondamentali di testi di varia tipologia.

Per quanto riguarda la produzione scritta (sempre in riferimento agli obiettivi minimi):

- Sapersi attenere alle richieste della traccia.
- Saper argomentare con ordine logico e chiarezza.
- Saper costruire un testo sufficientemente corretto sul piano morfologico-sintattico, ortografico e lessicale.
- Saper utilizzare adeguatamente il tempo a disposizione.

CONOSCENZE

Riguardo alle conoscenze di carattere storico-letterario, le Indicazioni Nazionali di Lavoro, per il secondo biennio, prevedono quanto segue: “Il disegno storico della letteratura italiana si estenderà dallo Stilnovo al Romanticismo”; mentre per il quinto anno l’esame va iniziato con Leopardi e condotto sino alla fine del Novecento.

I Docenti di Lettere Triennio conformeranno la propria didattica alle Indicazioni proposte, riservandosi la possibilità di procedere ad anticipazioni o posticipazioni che verranno segnalate e giustificate nell’ambito delle programmazioni individuali.

Per quanto riguarda la lettura della *Divina Commedia*, si concorda di leggere almeno 25 Canti variamente **suddivisi nell'arco del secondo biennio** (una diversa suddivisione verrà segnalata nelle programmazioni individuali).

Le Indicazioni Nazionali di Lavoro esplicitano il quadro nel quale inserire lo studio della letteratura italiana:

“Il tracciato diacronico, essenziale alla comprensione della storicità di ogni fenomeno letterario, richiede di selezionare, lungo l'asse del tempo, i momenti più rilevanti della civiltà letteraria, gli scrittori e le opere che più hanno contribuito sia a definire la cultura del periodo cui appartengono, sia ad arricchire, in modo significativo e durevole, il sistema letterario italiano ed europeo, tanto nel merito della rappresentazione simbolica della realtà, quanto attraverso la codificazione e l'innovazione delle forme e degli istituti dei diversi generi. Su questi occorrerà, dunque, puntare, sottraendosi alla tentazione di un generico enciclopedismo. Il senso e l'ampiezza del contesto culturale, dentro cui la letteratura si situa con i mezzi espressivi che le sono propri, non possono essere ridotti a semplice sfondo narrativo sul quale si stampano autori e testi”.

A livello preliminare, va, inoltre, sottolineata la fondamentale raccomandazione contenuta nelle Indicazioni di Lavoro:

“Il gusto per la lettura resta un obiettivo primario dell'intero percorso di istruzione, da non compromettere attraverso una indebita e astratta insistenza sulle griglie interpretative e sugli aspetti metodologici, la cui acquisizione avverrà progressivamente lungo l'intero quinquennio, sempre a contatto con i testi e con i problemi concretamente sollevati dalla loro esegesi”.

Poste queste premesse, si possono enucleare alcuni **nodi o nuclei tematici** fondamentali che si prestano ad essere affrontati in diversi modi (studio diretto ed approfondito di un singolo autore o di una singola opera ritenuti particolarmente rappresentativi; studio di un genere letterario nel quale inserire opere affini; sintesi storico-letteraria che riduca l'incidenza della lettura diretta dei testi) che ogni insegnante sceglierà in ragione delle caratteristiche della classe, del tempo che egli intende assegnare allo svolgimento del modulo, degli obiettivi generali o dei progetti specifici del Consiglio di Classe:

Per il secondo Biennio:

- La produzione letteraria stilnovistica attraverso i testi più caratterizzanti.
- La produzione letteraria di Dante con lettura di passi tratti dalle opere minori funzionali alla comprensione del pensiero, dell'opera e dell'età dell'autore.
- La produzione letteraria di Petrarca con particolare riguardo al *Canzoniere*.
- La produzione letteraria di Boccaccio con lettura e analisi di un numero di Novelle atto a fornire una buona conoscenza dell'opera, dell'autore e della civiltà del Trecento.
- La produzione letteraria dell'età umanistico-rinascimentale e il genere epico-cavalleresco: lettura e analisi di alcuni passi *dell'Orlando furioso*.
- Machiavelli e Guicciardini: pensiero politico e storiografia del Cinquecento con lettura e analisi di testi significativi.
- La crisi del Rinascimento e la produzione letteraria di Tasso con lettura e analisi di un

numero di passi atto a fornire una buona conoscenza dell'opera.

- Aspetti generali della civiltà del Seicento: Barocco, Galileo e la nuova scienza.
- La letteratura del Settecento: Goldoni, Parini e Alfieri.
- Tra Illuminismo e Romanticismo: la figura del Foscolo con lettura e passi significativi delle opere.
- Caratteri generali del Romanticismo. La produzione letteraria di Manzoni con lettura e analisi di alcuni passi delle opere.

Per il Quinto anno:

Il punto di riferimento generale non potrà che essere quello enunciato nelle Indicazioni Generali di Lavoro: “In ragione delle risonanze novecentesche della sua opera e, insieme, della complessità della sua posizione nella letteratura europea del XIX secolo, Leopardi sarà studiato all’inizio dell’ultimo anno. Sempre facendo ricorso ad una reale programmazione multidisciplinare, il disegno storico, che andrà dall’Unità d’Italia ad oggi, prevede che lo studente sia in grado di comprendere la relazione del sistema letterario (generi, temi, stili, rapporto con il pubblico, nuovi mezzi espressivi) da un lato con il corso degli eventi che hanno modificato via via l’assetto sociale e politico italiano e dall’altro lato con i fenomeni che contrassegnano più generalmente la modernità e la postmodernità, osservate in un panorama sufficientemente ampio, europeo ed extraeuropeo. Al centro del percorso saranno gli autori e i testi che più hanno marcato l’innovazione profonda delle forme e dei generi, prodottasi nel passaggio cruciale fra Ottocento e Novecento, segnando le strade lungo le quali la poesia e la prosa ridefiniranno i propri statuti nel corso del XX secolo”.

Nello specifico verranno presi in esame i seguenti autori e correnti letterarie:

- La produzione letteraria di Leopardi con lettura e analisi di alcuni passi delle opere.
- Caratteri generali del Verismo e della produzione di Verga con lettura e analisi di alcuni passi delle opere.
- La lirica tra Otto e Novecento nel contesto italiano ed europeo: letture da Baudelaire, riferimenti alla Scapigliatura ed alla poesia francese del Decadentismo, letture da Pascoli e D’Annunzio.
- La narrativa del primo Novecento: letture da Pirandello e Svevo.
- La poesia del Novecento: letture da Ungaretti, Saba, Montale.
- Analisi dei principali fenomeni letterari della seconda metà del Novecento con approfondimento di alcuni autori di prosa e di poesia.

Tecniche di scrittura

Fra le diverse tipologie di scrittura adottate nella prassi didattica da ciascun docente, particolare rilievo sarà dato alle tipologie presenti all’esame di Stato.

Prove di verifica e valutazione

Verifiche orali:

Verranno svolte almeno due verifiche orali, di cui una “tradizionale” (potranno essere considerate nel novero delle prove orali anche indicazioni desunte da verifiche scritte di varia tipologia: ad esempio trattazioni sintetiche derivanti da quesiti a risposta aperta, per le quali mantengono validità le griglie a suo tempo predisposte per la terza prova). In ogni caso l’esito di insufficienza dovrà risultare da almeno due verifiche orali di tipo “tradizionale”.

Standard minimi di apprendimento

Si esplicitano di seguito gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di Conoscenze – Abilità – Competenze, cui corrisponderà una valutazione di sei (6) distinti per anno. Per quanto riguarda le Abilità, si fa riferimento alla distinzione tra abilità “di lettura” e “riflessione sulla lingua” indicata nel Quadro di riferimento delle prove INVALSI di Italiano.

N.B. Agli standard minimi di apprendimento per ciascun anno si potrà fare riferimento nel caso si debbano sostenere **esami integrativi o di idoneità**.

LINEE GENERALI

Terzo anno:

Conoscenze

L'alunno conosce in modo essenziale gli argomenti proposti, cioè ne ha una conoscenza sostanzialmente completa anche se non approfondita.

Abilità

Abilità di lettura:

L'alunno sa riassumere un testo in prosa ed è in grado di parafrasare, sia pur con qualche incertezza, un testo letterario di autore noto (tenendo conto della specificità del terzo anno che prevede l'esame dei primi secoli della letteratura italiana).

Riflessione sulla lingua:

L'alunno è in grado di riconoscere le principali strutture metriche e retoriche; si orienta nel riconoscimento del lessico specifico degli autori studiati.

Competenze

L'alunno è in grado di cogliere semplici collegamenti proposti dall'insegnante e di svilupparli correttamente attraverso qualche spunto di riflessione.

Quarto anno:

Conoscenze

L'alunno conosce in modo essenziale gli argomenti proposti, cioè ne ha una conoscenza sostanzialmente completa anche se non approfondita.

Abilità

Abilità di lettura:

L'alunno sa riassumere un testo in prosa o in poesia ed è in grado di parafrasare, sia pur con qualche lieve incertezza, un testo letterario di autore noto.

Riflessione sulla lingua:

L'alunno è in grado di riconoscere le principali strutture metriche e retoriche; si orienta nel riconoscimento del lessico specifico degli autori studiati.

Competenze

L'alunno coglie correttamente i collegamenti proposti dall'insegnante e sviluppa il confronto argomentandolo sia pure in modo semplice.

L'alunno è in grado di ricostruire con esattezza, sia pure in modo non complesso, delle contestualizzazioni sulla base delle proprie conoscenze.

Quinto anno:

Conoscenze

L'alunno conosce in modo essenziale gli argomenti proposti, cioè ne ha una conoscenza sostanzialmente completa anche se non approfondita.

Abilità

Abilità di lettura:

L'alunno sa riassumere un testo in prosa o in poesia ed è in grado di parafrasare, sia pur con qualche lieve incertezza, un testo letterario di autore noto.

Riflessione sulla lingua:

L'alunno è in grado di riconoscere le principali strutture metriche e retoriche; si orienta nel riconoscimento del lessico specifico degli autori studiati.

Competenze

L'alunno individua autonomamente qualche confronto che è in grado di sviluppare in modo coerente; propone delle contestualizzazioni ed argomenta sia pure in modo non complesso.

Per quanto riguarda lo specifico delle **PROVE SCRITTE**:

Terzo anno

- L'alunno è in grado di elaborare con sufficiente padronanza diverse tipologie testuali: parafrasi, riassunto, analisi e interpretazione di un testo letterario (prova A Esame di Stato).

Quarto anno

- L'alunno è in grado di elaborare con sufficiente padronanza diverse tipologie testuali: parafrasi, riassunto, analisi e interpretazione di un testo letterario (prova A dell'Esame di Stato), analisi e produzione di un testo argomentativo (prova B dell'Esame di Stato).

Quinto anno

- L'alunno è in grado di elaborare con sufficiente padronanza diverse tipologie testuali: parafrasi, riassunto, analisi e interpretazione di un testo letterario (prova A dell'Esame di Stato), analisi e produzione di un testo argomentativo (prova B dell'Esame di Stato), produzione di un testo espositivo-argomentativo (prova C dell'Esame di Stato).

Educazione Civica ed Agenda 2030

Curricolo di Educazione Civica con riferimento all'Agenda 2030.

Di seguito viene proposto l'impianto normativo generale dell'Educazione Civica; verranno quindi segnalate proposte di possibili contenuti disciplinari da presentare ai vari Consigli di classe. Tali percorsi si potranno avvalere, secondo le specifiche programmazioni individuali e dei Consigli di Classe, di apporti dati da incontri con personalità della cultura umanistica e scientifica, dagli interessi della classe, dalle sollecitazioni emergenti dal territorio e dall'attualità.

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Deliberato dal Collegio docenti del giorno 18/05/2021

FONTI NORMATIVE • Legge 20 Agosto 2019 n.92, concernente "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" • DM del 22 Giugno 2020 n.35 - Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art.3 della legge 20/08/2019 n.92 • Allegato A DM 22/06/2020 n.35 – Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica • Allegato C – Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D.Lgs. 226/2005, art.1 comma 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

ANALISI DELLE ESIGENZE FORMATIVE

In ottemperanza alla Legge 20/08/2019 n.92 (Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica), a decorrere dal presente anno scolastico, viene introdotto l'Insegnamento di Educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, ferma restando l'autonomia di ciascuna istituzione scolastica nella gestione progettuale all'interno delle linee guida inviate dal MIUR. Il Decreto Ministeriale n.35 del 22/06/2020 (Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica ai sensi dell'art. 3 della Legge 20/08/2019 n.92) richiama e attua i contenuti della Legge 92/2019, riguardo alla centralità della conoscenza della Costituzione italiana, il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, le finalità dello sviluppo della conoscenza e della comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società e della capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità, contemplando il tempo da dedicare all'insegnamento nel numero di 33 ore per ciascun anno di corso da inserire nei quadri orari ordinamentali vigenti. Con la riforma si è scelto di qualificare l'educazione civica come *materia trasversale con voto autonomo* “Essendo l'educazione civica a tutti gli effetti una materia curricolare ha un suo voto autonomo, espresso in decimi, che concorre alla media dello studente. Il docente coordinatore formula la proposta di voto dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento. I nuclei tematici dell'insegnamento, cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline, essi tuttavia vanno esplicitati e perseguiti in una nuova progettazione curricolare che si fonda su tre nuclei concettuali ritenuti il pilastro della Legge, a cui ricondurre tutta la progettualità tematica dell'insegnamento:

LA COSTITUZIONE, LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA CITTADINANZA DIGITALE.

A questi si aggiungono ai sensi dell'art.3 legge 92/2019 1) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali, storia della bandiera e dell'inno nazionale; 2) Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; 3) Educazione alla cittadinanza digitale; 4) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; 5) Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; 6) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; 7) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; 8) Formazione di base in materia di protezione civile; 9) Promozione dell'educazione stradale, alla salute e al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva. La trattazione di questi nuclei tematici concorre allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva (Allegato C delle linee guida) che integrano il PECUP del secondo ciclo di istruzione e formazione.

OBIETTIVI

(Conoscenze ed abilità) Allegato C Linee Guida Decreto MIUR n.35 del 22/06/2020

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

ARGOMENTI TRATTATI

Si riportano, a titolo di esempio, alcune esperienze concrete così sintetizzate dai Docenti

Terzo anno

1)

AMBITO: Sviluppo sostenibile, etica ed economia.

CONTESTO DIDATTICO: La “ragion di mercatura” nelle novelle di Boccaccio. Dall’etica aristocratica a quella mercantile.

TEMI/CONTENUTI:

Le origini e lo sviluppo del capitalismo

La globalizzazione dell’economia

I vantaggi e gli svantaggi della globalizzazione

Etica ed economia oggi: lo sviluppo sostenibile e l’Agenda 2030; la *green economy*; l’economia circolare; la finanza etica e il microcredito; il commercio equo e solidale

2)

AMBITO: Cittadinanza e Costituzione

CONTESTO DIDATTICO: Dante, *Convivio*, *Monarchia*, *Divina Commedia*; Machiavelli, il *Principe*

TEMI/CONTENUTI

I concetti di Stato, etica e politica

Il rapporto nella storia tra etica e politica e le valutazioni fatte dagli intellettuali nei secoli

Il concetto di bene comune

Lo scopo della politica

Politica utile allo Stato, inutile, corrotta

Quarto anno

1)

AMBITO: Costituzione

CONTESTO DIDATTICO: tortura e pena di morte nell'Illuminismo milanese: Beccaria, Verri.

TEMI/CONTENUTI:

Pena di morte

Tortura nel mondo di oggi

2)

AMBITO: Costituzione

CONTESTO DIDATTICO: Foscolo, *Dei Sepolcri*

TEMI/CONTENUTI:

Memoria storica e identità costituzionale

Il diritto-dovere di verità storica nell'operato delle istituzioni

Crisi della memoria come crisi culturale

3)

AMBITO: Cittadinanza e Costituzione: Scienza, Etica e Potere

CONTESTO DIDATTICO: Galileo, *Dialogo sopra i due massimi sistemi del mondo*;

C. Beccaria, *Dei delitti e delle pene*

TEMI/CONTENUTI:

La ricerca scientifica come possibile mezzo per migliorare la società

Scienza e società nell'opera di Galileo

L'Illuminismo e la ricerca della felicità pubblica

Il rapporto tra Stato e ricercatori scientifici, tra ricercatori e applicazioni della tecnologia

Quinto anno

1)

AMBITO: Sviluppo sostenibile

CONTESTO DIDATTICO: Leopardi, *Operette morali*, "Dialogo della Natura e di un Islandese"

TEMI/CONTENUTI:

Il rapporto uomo-ambiente nella storia e nella letteratura

Le norme che tutelano attualmente l'ambiente

Sensibilità e responsabilità nei confronti del paesaggio naturale e antropico

2)

AMBITO: Diritto e legalità

CONTESTO DIDATTICO: Verga, Rosso Malpelo

TEMI/CONTENUTI:

Il lavoro minorile

La Questione Meridionale

3)

AMBITO: Costituzione

CONTESTO DIDATTICO: Primo Levi, la polemica Vittorini Togliatti, Pasolini e gli *Scritti corsari*

TEMI/CONTENUTI:

Il razzismo

La responsabilità della cultura nella ricostruzione dell'Italia nel dopo guerra

L'antifascismo.

4)

AMBITO: Costituzione/Parità di genere ed emancipazione della donna

CONTESTO DIDATTICO: Le grandi scrittrici italiane del XX secolo (Sibilla Aleramo, Anna Banti, Maria Bellonci, Alba de Céspedes, Elsa Morante)

TEMI/CONTENUTI:

Il ruolo della donna nella società del XX secolo

Parità di genere: la normativa che ha modificato la condizione femminile in Italia

Donne della Costituzione

Le femministe sul matrimonio

La famiglia oggi

Strumenti dispensativi e compensativi cui attingere per la predisposizione dei PDP di alunni DSA BES

STRUMENTI COMPENSATIVI

È prevista per l'alunno la possibilità di utilizzare:

- mappe, schemi, formulari, tabelle (tabelle di forme verbali, schede grammaticali, mappe concettuali di storia e geografia, cartine geografiche e storiche) elaborate dall'alunno da usare durante le verifiche orali e scritte (eventualmente da presentare prima della verifica al docente che potrà così valutare il lavoro dell'alunno)
- la parte digitalizzata del libro di testo per accedere ai contenuti
- testi in formato PDF
- dizionario digitale (solo *offline*, es. latino Olivetti)
- risorse audio a casa e a scuola (audiolibri)
- programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale o altri ausili tecnologici per l'italiano e il latino
- la *smartpen* a scuola e a casa
- altri linguaggi come veicoli che possano sostenere la comprensione dei testi e l'espressione orale (visivi: documentari, presentazioni ecc.)
- *software* didattici e compensativi nello studio domestico ed eventualmente a scuola (es. Lettura immersiva di Microsoft)

STRUMENTI DISPENSATIVI

È prevista per l'alunno la possibilità di essere dispensato da:

- lettura ad alta voce
- tempi standard (prevedendo, se necessario, una riduzione o semplificazione delle consegne senza modificare gli obiettivi)
- uso del vocabolario cartaceo
- studio mnemonico
- scrittura in corsivo

Tenendo costantemente conto dell'individualità di ciascun alunno e dell'obiettivo di potenziarne le capacità di apprendimento con un'azione didattica stimolante, sarà cura del docente dove necessario:

- assegnare tempi maggiori per le prove scritte o ridurre la lunghezza della verifica
- interrogare in modo programmato su argomenti concordati e comunicare i momenti di verifica per tempo
- utilizzare diverse tipologie di verifiche scritte, adeguate alle esigenze dell'alunno
- prevedere l'uso di colloqui orali ad integrazione dello scritto o viceversa completare l'orale con prove scritte
- evitare più verifiche o interrogazioni nella stessa giornata
- assegnare compiti a casa in misura ridotta
- limitare esercizi di completamento
- assegnare esercizi con esempi per l'esecuzione degli stessi (dove ciò sia possibile)
- leggere le consegne
- utilizzare un linguaggio chiaro e facilmente comprensibile nelle consegne
- fornire, eventualmente, materiale semplificativo per alcuni passaggi o concetti complessi
- fornire esempi per lo svolgimento degli esercizi (dove l'argomento lo consenta)
- favorire integrazione e cooperazione con lavori di gruppo
- favorire l'alunno nell'individuazione dei propri bisogni e delle proprie risorse, per ottenere il massimo dalle proprie potenzialità
- condividere il PDP con l'alunno e favorire la collaborazione per personalizzare il suo percorso di apprendimento
- favorire il confronto con i docenti sulle strategie di apprendimento che l'alunno matura autonomamente *in itinere*.

STRATEGIE DI VALUTAZIONE

Per corrispondere all'atto valutativo, particolarmente delicato nel caso di alunni DSA e BES, si condividono le seguenti indicazioni:

- valutare il contenuto più che la forma
- valutare con maggior peso le prove in cui l'alunno meglio si cimenta
- valorizzare i risultati raggiunti rispetto ai livelli di partenza

- valorizzare il grado di autonomia nell'uso degli strumenti
- aver cura che la valutazione parta comunque da 10/10